

COMUNE DI RONCO BIELLESE
 P.zza Vittorio Veneto, 1 - 13845 - Ronco Biellese
 P.Iva/C.F. 00390240026
 Tel. 015 461085 - fax 015 461556
 e-mail : ronco@ptb.provincia.biella.it
 pec: ronco.biellese@pec.ptbiellese.it

Verbale/accordo tra l'Amministrazione Comunale di Ronco Biellese e le OO.SS.

In data 14/03/2016 si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "Buone Pratiche" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Ronco Biellese e le OO.SS. Confederali ed il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme e si punta al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi, culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale ed i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/ Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi, richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

Premessa di contesto ed attivazioni dell'Amministrazione Comunale di Ronco Biellese per il 2016.

Contesto demografico

Il Comune di Ronco Biellese, ha una popolazione al 31 dicembre 2015 di 1530 abitanti, di cui 775 maschi (il 51,1%) e 743 femmine (48,9%).

Le persone con più di 65 anni sono 377 e rappresentano il 24,6% della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di 177,0.

Gli stranieri residenti a Ronco Biellese al 1° gennaio 2016 sono 80 e rappresentano il 5,3% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 41,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

L'Unione montana Valle del Cervo - la Bürsch

Il Comune di Ronco Biellese fa parte dell'Unione montana Valle del Cervo - la Bürsch, che comprende i comuni di: Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Piedicavallo, Pralungo, Quittengo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Zumaglia con una popolazione di 15.702 ab.

Il tema dell'associazionismo

Il tema dell'associazionismo è stato discusso ed affrontato con l'Amministrazione; viene considerato una grossa opportunità, ma occorrono processi di riordino complessivi, normative di semplificazione e di incentivazione che individuino ambiti adeguati omogenei (non solo la dimensione demografica) di gestione per l'esercizio delle funzioni. Non è per ora stato facile per entrambe le parti, capire quali siano i processi di revisione legislativa in corso, in quanto la prima legge del Rio - L. n. 56/2014 - è già stata rivista più volte.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La questione della gestione associata dei piccoli comuni, quindi dell'assetto dei poteri locali e delle loro competenze, ha una grande rilevanza per il territorio biellese, soprattutto a causa dell'alta frammentazione amministrativa. Per circa due anni si sono valutate le possibilità di associazionismo con i Comuni di Piatto, Ternengo e Zumaglia, poi anche con Pettinengo, senza però arrivare a nulla di fatto. Nel complesso si può dire che in questo periodo si sta depotenziando il previsto rinnovamento delle istituzioni e le esperienze sono alquanto controverse. Il modello della convenzione attraverso l'unione dei Comuni non si ritiene sufficiente per la razionalizzazione delle funzioni che si vorrebbe perseguire.

Si è valutata con interesse l'esperienza di "incorporazione" avviata tra Pettinengo e Selve Marcone. Inizialmente i due comuni avevano puntato sulla fusione, ma successivamente si è scoperto che con la legge Delrio era possibile seguire il procedimento di incorporazione con i seguenti vantaggi:

- ▲ costi inferiori rispetto a quelli utilizzati per la fusione;
- ▲ l'iter è più veloce e i comuni non subiscono una 'spersonalizzazione' in quanto non cambiano i loro nomi;
- ▲ l'attività politica di entrambi viene mantenuta tramite la costituzione di un pro sindaco;
- ▲ con l'incorporazione non è necessario eleggere un commissario e il Comune non viene sciolto a livello amministrativo, ma integrato all'altro;
- ▲ le risorse ed i contributi che Stato o Regione mettono a disposizione per premiare i Comuni che utilizzano la fusione, sono gli stessi in caso di incorporazione.

La legge di Stabilità 2016 ha introdotto il "pareggio di Bilancio" per tutti gli Enti Locali. La nuova imposizione ha comportato nei fatti vincoli, certificazioni e monitoraggi analoghi a quelli del vecchio patto di stabilità, seppure con regole diverse.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio); il pareggio è imposto a tutti i Comuni, compresi coloro che sono stati virtuosi negli scorsi esercizi, ed anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il Sindaco esprime le difficoltà e le preoccupazioni incontrate nella predisposizione del nuovo bilancio di previsione 2016 in quanto:

- ▲ è sempre più difficile amministrare un Comune a causa della diminuzione dei finanziamenti ed è sempre più complicato centrare gli obiettivi stante le continue modifiche di legge e penalizzazioni;
- ▲ le Amministrazioni comunali non potranno avere la possibilità di svincolare le proprie risorse se non entro i limiti stringenti del pareggio di bilancio
- ▲ dal 2017 le spese finali dovranno essere coperte dalle entrate finali dell'anno, escluso l'avanzo e le altre entrate accertate negli anni precedenti e confluite in avanzo;
- ▲ il pareggio di bilancio non favorisce gli Enti che negli anni hanno dimostrato una buona gestione della cosa pubblica;
- ▲ non sappiamo ancora, rispetto alle modifiche sulle tassazioni degli immobili, quali saranno le entrate rispetto a fondo di solidarietà nazionale e siamo per ora "sospesi nel nulla".

Tenuto conto che le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dalla Legge n.208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'Ente in €92.476,17, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale in base alle riscossioni conseguite nel 2015; per ora si registrano le incidenze sia dell'IMU che della TASI sulle entrate correnti che sono :

incidenza IMU su entrate correnti: 21,85 %

incidenza TASI su entrate correnti: 11,17 %

incidenza IMU su totale entrate: 17,05 %

incidenza TASI su totale entrate: 8,72 %

Tributi e tasse comunali

Rispetto ai provvedimenti di maggior rilievo recentemente adottati, per quanto concerne i tributi e le tasse comunali, nonché per la gestione dei servizi, viene evidenziato dall'Amministrazione che la normativa vigente, nei diversi ambiti di attività, limita sempre di più la discrezionalità delle scelte a livello locale.

PA BR

CF

UL

Q

Le aliquote delle imposte comunali non subiscono aumenti, rispetto allo scorso anno, come tutte le tariffe applicate ai servizi a domanda individuale, così senza aggravii di spesa per le famiglie.

IMU

Le aliquote deliberate:

ALIQUOTA DI BASE : 0,98 per cento.

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE : risulta fissata nella misura dello **0,60 per cento.**

TASI

Per la tassazione sugli immobili la TASI è stata abolita sulla prima casa, anche per la quota degli inquilini, e ridotta del 50% sull'immobile concesso in comodato ai figli, mentre rimane sulle abitazioni signorili (cat. A1, A8, A9).

Sono state determinate le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2016 :

Aliquota di base: **0,80 per mille**

Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, assoggettate all'aliquota IMU dello **0,6% : 0,00 per mille**

Fabbricati rurali ad uso strumentale: **1,00 per mille.**

ADDIZIONALE IRPEF: viene confermata l'aliquota allo **0,8%.**

TARI

Il Piano finanziario e delle tariffe del tributo è stato approvato prima dell'approvazione del bilancio; la TARI non lascia molti margini di manovra e la predetta tassa dovrà coprire per legge il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Per l'anno 2016 il costo da coprire è di **169.174,60 euro**. Novità di quest'anno, al fine alzare la percentuale di differenziato, è stata l'introduzione del servizio di raccolta domiciliare dell'organico e si riconoscerà alle utenze, che presenteranno apposita dichiarazione, una riduzione sulla tariffa. Migliorare la differenziata è un obiettivo importante per l'Amministrazione e separare l'organico è necessario per diminuire la quota di rifiuti che finisce in discarica senza riciclo.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

La gestione del servizio è effettuata da A.T.O. n.2 Biellese-Vercellese-Casalese (Autorità d'Ambito Territoriale). Il Comune sostiene le spese relative al pagamento delle rate dei mutui inerenti al servizio, già in ammortamento; le suddette spese sono rimborsate dalla Società CO.R.D.A.R. S.p.a. Biella Servizi, in qualità di Ente gestore del servizio idrico integrato.

Servizi alla persona

Le tariffe applicate ai vari servizi a domanda individuale non subiscono aumenti, quindi senza aggravii di spesa per le famiglie.

Nel Comune è presente un **micronido** gestito da una fondazione ed è stato stipulato un nuovo "Protocollo d'intesa" con la "Fondazione Asilo Scuola di Ronco Biellese", impegnata da anni per garantire alla collettività il funzionamento del micronido.

Servizi scolastici

L'Ente è dotato di una scuola materna per 50 posti, una elementare di 102 posti e una media di 113 posti.

Fattiva è stata la collaborazione con le scuole presenti sul territorio, tanto da vedere una costante crescita di numero degli alunni iscritti.

Nelle scuole continuano gli investimenti per renderle sempre più efficienti con spese non indifferenti sul bilancio. Sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- ✓ rifacimento della pavimentazione della scuola materna;
- ✓ arredi scuola media;
- ✓ appaltati e conclusi i lavori di manutenzione straordinaria della centrale termica e dei serramenti dell'edificio scolastico.

Mensa scolastica

Le tariffe relative al servizio di mensa scolastica, sono state confermate come quelle dell'anno precedente: 4 euro a pasto per elementari e medie e 4,70 per la scuola materna. Il servizio di scuola media viene gestito in forma associata con i Comuni di Zumaglia e Ternengo che hanno partecipato alle spese per un importo pari a €9.990,61. Il servizio di mensa scolastica è affidato mediante appalto alla ditta *Ristoro Biellese*, specializzata nel settore. E' garantita la sorveglianza degli utenti del servizio di mensa, mediante operatori addetti ed in collaborazione con la locale Associazione Genitori "Il Bruco", che assicura anche lo svolgimento del servizio di assistenza prescolastica alle Elementari.

Sono state introdotte le posate in acciaio. Il progetto si chiama "Zero rifiuti" ed è stato promosso anche in altri comuni e permetterà di ridurre la produzione di rifiuti di plastica.

Il servizio di assistenza prescolastica, gratuito per gli utenti, viene svolto da personale ATA che collabora con il Comune per garantire comunque un servizio utile alla collettività.

L'Amministrazione ha sempre mantenuto il servizio di pre-scuola per garantire l'iscrizione degli alunni presso le scuole di Ronco B.

Le offerte formative ed educative.

Numerose sono state le attività per garantire una buona offerta educativa-formativa. Per le classi prime e seconde è attivo un progetto di psicomotricità, uno sportello per i genitori tenuto da un esperto, fuori dall'orario scolastico, finanziato in parte dalla Cassa di Risparmio e in parte dall'Istituto Comprensivo.

- "Progetto a scuola nuotando": a partire dalla seconda classe fino alla quinta, in collaborazione con la società Dynamic della piscina Rivetti, è arrivato alla V edizione;

- "Progetto Musica per tutte le classi": si tratta di un progetto regionale che propone un approccio all'attività musicale e di conoscenza di canti per gli alunni di prima e seconda, mentre a partire dalle terze fino alle quinte si propone un lavoro più particolareggiato con l'utilizzo di alcuni strumenti musicali.

- L'orto: il progetto prevede l'insegnamento di semplici tecniche di coltivazione e l'attività sperimentale di semina, piantumazione e raccolto dei prodotti.

Integrazione: sono state attuate iniziative per l'alfabetizzazione rivolte ai cittadini extracomunitari, sia adulti che bambini.

Sono ancora coinvolti i "Nonni Vigile", per la sorveglianza dei ragazzi nell'ingresso delle Scuole.

Trasporto scolastico

Il Comune gestisce in forma diretta il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola media ed elementare ed è dotato di un pulmino con un autista (personale comunali con incarichi polifunzionali) ed una persona di cooperativa. Si è mantenuta invariata la tariffa unica per utenti Scuola elementare e Media: 20 euro mensili. Si sono stabilite agevolazioni a favore delle famiglie numerose residenti nel comune, introducendo la riduzione della tariffa relativa al servizio di trasporto scolastico, nella seguente misura:

- per le famiglie con due figli utenti del servizio: riduzione del 20% della tariffa per il secondo figlio;

- per le famiglie con tre o più figli utenti del servizio: riduzione dell'80%.

Le riduzioni non si applicano agli utenti che pagano la tariffa agevolata in base all'ISEE, quale confermata da deliberazione dell'agosto 2015. Sono previste due fasce ISEE da €0 a €4.999,99 con il 50% della tariffa e oltre i 4.999,99 € si paga la tariffa intera.

Centri estivi

Come per gli esercizi pregressi l'Amministrazione anche nel 2015 ha aderito alla proposta del Consorzio I.R.I.S. per l'organizzazione dei Centri estivi; nell'Anno 2015, come negli anni precedenti, l'Amministrazione ha inoltre erogato un contributo a favore dell'Oratorio Parrocchiale di Ronco Biellese (Oratorio San Michele) per le attività culturali e ricreative svolte, tra le quali il "Centro Estivo".

Politiche giovanili

L'Amministrazione considera la partecipazione dei giovani un nodo centrale per le proprie politiche di cittadinanza attiva e ha puntato a rendere i giovani protagonisti attivi e non semplici destinatari delle politiche attraverso le seguenti misure:

- ^ creazione di un gruppo di aggregazione giovanile per i giovani tra i 14 e i 17 anni, offrendo uno spazio all'interno della pro-loco;

- ^ istituzione della consulta giovanile, organo comunale che coinvolge i giovani ronchesi tra i 16 e i 30 anni compiuti e che avrà lo scopo di collaborare con l'Amministrazione e con l'Informagiovani provinciale per proporre iniziative nell'ambito delle politiche giovanili;
- ^ prosecuzione dell'attività del "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" di Ronco Biellese, istituito nell'Anno 2015 ai sensi della L. 28 Agosto 1997, n.285; i ragazzi sono stati coinvolti nella partecipazione alla vita della Comunità locale, anche sotto il profilo amministrativo, tramite periodiche riunioni.

Ecomuseo della Terracotta.

Visti i problemi derivati dai continui tagli dei finanziamenti statali e regionali, l'Amministrazione ha sostenuto l'attività dell'Ecomuseo ottenendo nuovi locali in comodato gratuito da destinare ad esposizione e finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per l'acquisto di ulteriori manufatti originali. L'adesione al progetto di apertura estiva dell'Ecomuseo ha consentito l'occupazione, benchè temporanea, di alcuni giovani.

I servizi socio assistenziali e un contesto sfavorevole con pochi segnali di ripresa.

La gestione dei servizi socio-assistenziali è affidata al Consorzio I.R.I.S., mediante apposita convenzione, con una spesa annua a carico del Comune pari a circa **69 mila euro**. Si presta particolare attenzione alle problematiche delle fasce più fragili della popolazione, ma purtroppo è in aumento il numero di interventi del Consorzio, con proporzionale incremento dei relativi costi a carico del Comune. Spesso le famiglie in situazione di povertà non si rivolgono neppure più allo sportello dei servizi sociali; questo passaggio viene saltato per rivolgersi direttamente alle associazioni di volontariato.

Attraverso l'IRIS si gestiscono tutte le iniziative che riguardano gli interventi ed il sostegno all'occupabilità, del reddito e del consumo (contributi economici temporanei per far fronte a momenti di difficoltà contributi bollette per acqua, gas, ecc.). Preziosa è l'attività prestata dai volontari in ambito sociale. A causa della crisi sono aumentati i casi di disagio sociale per la perdita di lavoro, che si aggiungono alle sfavorevoli dinamiche demografiche quali una marcata diminuzione della fascia giovanile e l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana.

Il Comune persegue l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti, ampliare gli interventi e le opportunità, soprattutto in funzione della domiciliarità, pur considerando anche importante, quando non se ne può fare a meno, il ricovero in struttura.

Criticità rilevate

La povertà per la cura dei non autosufficienti : si fa rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, diminuite anche con i tagli della regione, a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo ed incerto. In sede di confronto si condividono le preoccupazioni che sorgono a causa del periodo di incertezza sulle future articolazioni organizzative e territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, causa anche dei tagli delle risorse sui LEA ad alta integrazione, essendo la Regione Piemonte soggetta ai Piani di Rientro. Gli effetti della crisi occupazionale, che possiamo definire di lungo periodo, si rilevano anche dai dati di attività del distretto sanitario dell'ASL di Biella, che fanno registrare un progressivo aumento delle situazioni in carico.

Emergenza profughi

La notizia dell'arrivo di 15 profughi (solo uomini) richiedenti asilo e la possibile collocazione di questi ultimi in frazione Vercellino del Comune di Ronco ha sollevato molta preoccupazione, malumore tra la gente e provocato animati dibattiti tra schieramenti politici apertamente non favorevoli a queste forme di accoglienza. Il Sindaco ha promosso una serie di incontri con la popolazione ed ha affrontato in modo coerente e coraggioso la problematica. *Pacefuturo*, Associazione di Pettinengo che dovrà occuparsi dei migranti in quanto vincitrice del bando pubblicato dalla Prefettura di Biella, ha avuto un ruolo importante nel mediare le varie posizioni, infine si è optato per progetti di accoglienza diffusa solo per famiglie con donne e bambini. Il prefetto di Biella ha però comunicato che per il momento non sono ancora stati attivati progetti di accoglienza diffusa nel Biellese.

BR

Cambio del Direttore della struttura residenziale per anziani denominata "Soggiorno il Giardino".

La gestione della struttura è stata affidata in concessione alla Società "Sereni Orizzonti S.p.A." di Udine, per il periodo di anni venti, con decorrenza dal 29 Aprile 2014.

L'Amministrazione ha optato per l'erogazione in struttura di tutti i livelli assistenziali previsti dalla D.G.R. n. 45 del 2012, impegnandosi pertanto a garantire tutti gli standard gestionali stabiliti dalla normativa regionale di riferimento, compreso il servizio di direzione sanitaria e la reperibilità notturna. Le rette non sono state modificate per il 2016. La società concessionaria si era impegnata a mantenere il direttore, figura chiave a garanzia del processo di vigilanza sulla qualità dell'intera struttura, mentre è stato trasferito presso altra RSA. Sono state effettuate riflessioni in materia di controlli nelle strutture residenziali, a fronte dei numerosi episodi di maltrattamento degli ospiti verificatisi in ambito regionale presso alcuni presidi.

L'assessore alla Sanità del Piemonte Antonio Saitta ha annunciato una stretta sui controlli nelle strutture socio-sanitarie: obiettivo, fare in modo che abusi come quelli scoperti nella casa di riposo di Borgo d'Ale non debbano più avvenire ed ha preannunciato l'esame di un disegno di legge per modificare le norme sui controlli, che in Piemonte negli ultimi 12 anni nessuno ha mai pensato di rendere più stringenti, nonostante casi di maltrattamenti si siano purtroppo già verificati. I controlli infatti sono ancora disciplinati da una legge regionale del 1997, perché la normativa del 2004 non ha mai trovato attuazione. Attualmente in Piemonte esistono 13 Commissioni di vigilanza, una in ogni Asl, per la verifica sulle strutture sanitarie private e 13 Commissioni di vigilanza per i controlli sui presidi socio-assistenziali privati. La riforma prevede una semplificazione: gli organismi di vigilanza passeranno a 6 e saranno costituiti a livello di quadrante.

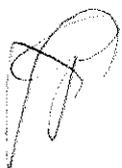
Ambiente

Gli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Piemonte nel corso dei mesi di ottobre e novembre del 2014 hanno causato calamità naturali, che hanno obbligato la regione ad intervenire con un Primo Programma di interventi di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità. Anche il territorio comunale di Ronco Biellese è stato investito dai gravosi eventi atmosferici, i quali hanno determinato molteplici movimenti franosi a carico di strade comunali e provinciali, isolando parzialmente il paese. La deroga al patto di stabilità per i Comuni colpiti dagli eventi è stata richiesta da tutti i sindaci con la massima urgenza per poter far fronte agli interventi del territorio. Occorrerebbe ridiscutere il patto di stabilità in generale, lavorando per scorporare da esso le spese per investimenti. Ci sono Comuni che, senza la rapida dichiarazione dello Stato di calamità, non avrebbero i soldi per fare praticamente nessun intervento. Anche fare un'assicurazione per i volontari che collaborano con la protezione civile, con i Vigili del Fuoco e con i dipendenti di Comune e Provincia prevede un costo consistente, che non può gravare interamente sulle casse dell'ente locale. Con rammarico si segnalano le lentezze procedurali tra i vari livelli delle amministrazioni dallo Stato, alla Regione per arrivare all'Ente locale, che non permettono una corretta prevenzione, sia per interventi urgenti e prioritari che per la mitigazione del rischio idrogeologico. La Provincia di Biella ha recentemente completato l'iter dell'esecuzione di lavori di ripristino e consolidamento a seguito dell'alluvione del novembre 2014 e sono stati appaltati gli ultimi due interventi di ripristino del corpo stradale in comune di Ronco e Ternengo (muri sottoscarpa e controripa).

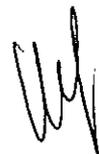
A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS

esprimono apprezzamento e condivisione per :

- ▲ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza ed alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
- ▲ Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.



BR



Tutto ciò premesso le Parti concordano:

^ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.) organizzate per far conoscere il presente accordo;

^ Si condivide l'impegno dell'Amministrazione di rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale ;

^ si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'Amministrazione, in quanto l'informazione ai cittadini è sempre stata puntuale e aggiornata. Ci si impegna a trovare sinergie comuni soprattutto in ambito di comunicazione digitale in quanto tra gli strumenti per combattere la povertà va rafforzata anche l'informazione capillare a sostegno della popolazione più fragile e con maggiori difficoltà di accesso alle reti di comunicazione;

^ lotta alla povertà con l'attivazione di percorsi di contrasto alla povertà (in attuazione delle politiche nazionali e locali) in favore anche degli anziani pensionati, con redditi medio-bassi, in particolare di quelli soli; si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;

^ ci si impegna al confronto sull'ISEE rispetto alla nuova normativa, regolamentandolo con l'individuazione di soglie che salvaguardino le povertà estreme;

^ si condividono gli obiettivi del Sindacato di riprendere un confronto di merito, sia con l'ASL di Biella sia con gli Enti gestori dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti non-autosufficienti si dovrà ottenere la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC - Percorsi integrati di cura), per mettere in "sicurezza" la soglia minima di cura da tutelare;

^ si rafforzerà l'impegno di entrambe le parti per l'assistenza domiciliare in favore dei non autosufficienti, dei disabili;

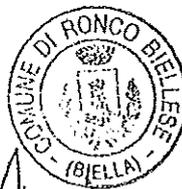
^ si concorderanno percorsi comuni per rafforzare forme di controllo a garanzia della qualità del lavoro e del benessere degli utenti delle strutture protette anche attraverso la stipula dei contratti di servizio, quali la "Carta della qualità dei servizi" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della L. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e della legge regionale n.1.

^ confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per l'associazionismo comunale, facendosi anche parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza.

Letto e sottoscritto,

Per il Comune di Ronco Biellese

IL SINDACO
Moglie Dott.ssa Carla



Per CGIL e SPI

CISL e ENP

UIL e UILP

Prof. Roberto Lombardi
Memoranda
Bonanni Luigi
Bompani Roberto
G. Carney
Ugo Grand Girolanni
M. C. Morsella